



Bilancio al 31.12.2025

ARCIDIOCESI DI TRENTO

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO.....	3
SCHEMI DI BILANCIO.....	5
NOTA INTEGRATIVA	9
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	21
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO.....	29
INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE.....	35

RELAZIONE AL BILANCIO

Relazione al bilancio al 31/12/2025.

L'Arcidiocesi di Trento è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che svolge la propria missione attraverso un'organizzazione operativa complessa, composta dalle unità organizzative della Curia e da diversi Enti diocesani.

A partire dal 2017, l'Arcidiocesi di Trento pubblica con cadenza annuale un proprio Rapporto per dare atto delle più significative attività poste in essere e dell'andamento della gestione finanziaria ed economica. Il compendio informativo è stato progressivamente esteso ad altri Enti diocesani. Il Rapporto riferito all'esercizio 2025, contiene infatti informazioni sui bilanci 2025 di otto tra i più significativi Enti diocesani: la Fondazione Caritas Diocesana, il Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici", il Seminario Maggiore Arcivescovile, la Fondazione Casa del Clero, il Museo Diocesano Tridentino, la Fondazione Fraternitas Tridentina, la Fondazione Causa Pia Battisti e la società Vita Trentina Editrice.

Contenuti del bilancio

Gli schemi di Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale sono accompagnati dalla Relazione dell'Economo diocesano. Il bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, dei principi contabili applicati e del "Manuale dei principi e delle regole contabili" adottato dal bilancio 2017; esso fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio, si evidenzia che:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell'Ente;
- il Rendiconto gestionale è esposto in forma scalare, ritenendo che in tale modo si possa fornire una più chiara esposizione dei risultati delle diverse *aree gestionali* dell'Arcidiocesi;

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è redatto sul presupposto della continuità aziendale, della competenza economica e nel rispetto dei principi della significatività, rilevanza e prudenza.

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO		Esercizio 2025	Esercizio 2024
A)	Quote associative ancora da versare	-	-
B)	Immobilizzazioni		
	<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1)	Costi di sviluppo	-	-
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	1.413	1.662
3)	Concessioni, licenze e marchi	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
5)	Altre	5.002	10.004
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	6.415	11.666
	<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>		
1)	Terreni e fabbricati strumentali	27.434.795	28.593.774
2)	Terreni e fabbricati non strumentali	24.167.158	24.699.985
3)	Impianti e attrezzature	168.341	186.187
4)	Altri beni	730.921	750.440
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	150.821	216.077
	Totale Immobilizzazioni Materiali	52.652.036	54.446.463
	<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
1)	Partecipazioni	35.511.846	35.501.846
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.341.608 -	1.535.046 -
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	161.597 253.494	341.784
4)	Altri Titoli	6.600.000	-
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	43.615.052	37.378.676
	Totale Immobilizzazioni (B)	96.273.503	91.836.805
C)	Attivo Circolante		
	<u>I - Rimanenze:</u>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
	Totale Rimanenze	-	-
	<u>II - Crediti:</u>		
1)	Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	179.229 1.361	179.182 -
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	616.341 -	552.556 -
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	14.593 -	77.993 -
4)	Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	31.254 -	21.000 -
5)	Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	- -	- -
6)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	468.260 468.260	566.544 -
6bis)	Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	- -	- -
7)	Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	48.414 -	119.782

Totale Crediti	1.358.091	1.517.057
<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>		
1) Partecipazioni	-	-
2) Altri titoli	13.413.922	18.791.229
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate	13.413.922	18.791.229
<u>IV – Disposizioni liquide:</u>		
1) Depositi bancari e postali	6.085.261	5.791.791
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	5.187	5.130
	-	-
Totale Disponibilità liquide	6.090.448	5.796.921
Totale Attivo Circolante (C)	20.862.461	26.105.207
D) Ratei e risconti	48.140	43.896
Totale Attivo	117.184.103	117.985.908

PASSIVO		Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Patrimonio Netto			
I – Fondo di dotazione dell'Ente		49.797.503	49.797.503
		-	-
II – Patrimonio vincolato:		-	-
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali		-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi		-	-
		-	-
III – Patrimonio libero:		-	-
1) Risultato gestionale esercizio in corso		122.041	194.582
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti		32.568.549	32.373.968
Totale Patrimonio Netto		82.488.094	82.366.052
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2) Altri		7.800.889	7.375.512
Totale Rischi ed oneri		7.800.889	7.375.512
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		685.314	669.536
D) Debiti			
1) Debiti verso banche		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
2) Debiti verso altri finanziatori		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
3) Acconti		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
4) Debiti verso fornitori		384.109	723.968
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
5) Debiti tributari		41.981	72.959
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		77.497	71.568
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
7) Debiti verso Enti diocesani		1.255.936	1.483.172
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
8) Debiti verso Parrocchie		2.937.831	2.832.521
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.471.146	-	1.512.266
9) Debiti verso Sacerdoti		250.777	331.782
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	40	-	91.551
10) Debiti verso altri Enti		654.975	590.316
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
11) Altri debiti		281.652	212.415
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	47.977	-	44.677
Totale Debiti		5.884.757	6.318.700
E) Ratei e risconti		20.325.050	21.256.108
Totale Passivo e Netto		117.184.103	117.985.908

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Gestione istituzionale ordinaria:			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	63.909	71.993
2)	Attività pastorali	894.112	458.015
3)	Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	204.197	180.670
4)	Elargizioni e contributi	667.181	757.838
5)	Contributo pubblico c/impianti	541.862	541.862
6)	Altri ricavi	1.478.613	1.270.110
7)	Ripristini di valore	-	-
8)	Rivalutazioni	-	-
9)	Plusvalenza fabbricati strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		3.849.873	3.280.488
<u>Costi</u>			
1)	Costi della gestione istituzionale:	-	-
	a) Costi operativi e della produzione	859.595	432.218
	b) Costi di struttura	1.373.024	1.379.086
	c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	118.814	229.285
	d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	201.069	81.154
	e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	175.964	373.478
	f) Variazione rimanenze magazzino	-	-
	g) Ammortamento fabbricati strumentali	1.251.459	1.272.547
	h) Ammortamenti altri beni strumentali	55.294	125.816
	i) Svalutazione beni strumentali	-	-
	j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
	k) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
	l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	61.000	75.000
		-	-
2)	Costi personale	2.214.156	2.107.307
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		6.310.374	6.075.891
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		(2.460.501)	(2.795.403)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione		
2)	Contributo 8‰ caritativo	979.431	979.294
3)	Elargizioni e contributi	745.679	614.795
4)	Contributo pubblico c/impianti	2.375	2.375
5)	Altri ricavi	33.821	64.168

6) Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Ordinaria Attività Caritative	1.761.307	1.660.633
<u>Costi</u>		
1) Costi della gestione caritativa:		
a) Costi operativi e della produzione	28.802	88.115
b) Costi di struttura	19.181	51.275
c) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	541	30.925
d) Contributi a Persone, Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	1.157.953	1.204.353
e) Ammortamenti altri beni strumentali	68.941	68.132
f) Svalutazione altri beni strumentali	-	-
f) Svalutazione altri beni strumentali	-	-
g) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
h) Accantonamenti fondi oneri e rischi	485.890	217.833
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti		
2) Costi personale		
Totale Costi Gestione Ordinaria Attività Caritative	1.761.307	1.660.633
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)	0	0
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie		
<u>Ricavi</u>		
1) Contributo 8‰ caritativo		
2) Contributo 8‰ culto e pastorale	1.029.284	1.029.071
3) Contributi C.E.I.	-	-
4) Contributi da Enti e Privati	-	-
Totale Ricavi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie	1.029.284	1.029.071
<u>Costi</u>		
1) Utilizzo contributi 8‰ caritativo		
2) Utilizzo contributo 8‰ culto e pastorale	1.029.284	1.029.071
3) Utilizzo Contributo C.E.I.	-	-
4) Contributi ad Enti	-	-
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti	-	-
6) Costi personale Parrocchie/Decanati	-	-
7) Altri costi di gestione:	-	-
8) Perdite su crediti	-	-
9) Accantonamenti fondi oneri e rischi	-	-
10) Accantonamento svalutazione crediti	-	-
Totale Costi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie	1.029.284	1.029.071
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)	0	0
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	(2.460.501)	(2.795.403)

C) Gestione Commerciale

Risultato Gestione Commerciale (C)	0	0
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI	(2.460.501)	(2.795.403)
-PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)		

D) Gestione PatrimonioRicavi

1) Locazioni	1.910.942	1.700.095
2) Recupero spese condominiali	37.775	34.618
3) Contributo pubblico c/impianti	425.445	440.997
4) Altri Ricavi	-	-
5) Plusvalenze beni non strumentali	67.405	-
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	2.441.567	2.175.710

Costi

1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	333.435	271.219
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	1.103.827	1.127.110
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	3.853
5) Imposte su fabbricati non strumentali	256.530	258.807
6) Perdite su crediti	-	-
7) Accantonamento svalutazione crediti	-	-
Totale Costi Gestione Patrimonio	1.693.792	1.660.989

Risultato Gestione Patrimonio (D)	747.775	514.721
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	(1.712.726)	(2.280.682)

E) Gestione FinanziariaProventi finanziari

1) Dividendi	1.547.585	2.071.428
2) Interessi attivi	134.825	88.352
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	552.822	721.085
Totale Proventi Gestione Finanziaria	2.235.232	2.880.864

Oneri finanziari

1) Interessi passivi e commissioni bancarie	47.227	42.382
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-

4) Svalutazioni	-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	47.227	42.382
Risultato Gestione Finanziaria (E)	2.188.006	2.838.482
F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	475.280	557.801
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	353.239	363.219
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	353.239	363.219
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	122.041	194.582

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'Arcidiocesi di Trento ("Arcidiocesi") è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che svolge la propria missione attraverso un'organizzazione complessa composta dalle unità organizzative della Curia e da diversi Enti diocesani.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, l'Arcidiocesi si è dotata dal 2017 di un "Manuale dei principi e delle regole contabili".

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

Il Manuale, quindi, ha definito ed identificato gli schemi di bilancio ed i principi contabili di riferimento ritenuti idonei a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Arcidiocesi, coerente con la sua realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit", predisposto dall'Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", predisposto dall'Agenzia per le Onlus con l'Atto di indirizzo nel 2009;
così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit" predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- "Raccomandazioni" del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- "Principi Contabili Nazionali" emanati dall'O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell'Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili all'Arcidiocesi.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell'Economo diocesano – documenti che fanno parte del Rapporto annuale pubblicato dall'Arcidiocesi - e dalla presente Nota integrativa.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio dell'Arcidiocesi.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il contesto internazionale ha continuato a essere caratterizzato da elementi di incertezza connessi al protrarsi del conflitto russo-ucraino e delle tensioni israelo-palestinesi, che hanno contribuito a mantenere elevata la volatilità dei mercati energetici e delle materie prime, nonché a generare pressioni inflattive. A tali fattori si sono aggiunte le politiche commerciali restrittive adottate dagli Stati Uniti, tra cui l'introduzione di dazi su specifiche categorie di beni importati, che hanno portato forti turbolenze anche sul sistema economico finanziario.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi dell'esercizio 2026 si è registrata una significativa escalation delle tensioni internazionali nel Medio Oriente, con l'avvio di un conflitto armato tra Iran, Stati Uniti e Israele a partire dal 28 febbraio 2026. Tale situazione ha peggiorato ulteriormente la volatilità nei mercati energetici, con incremento dei prezzi del petrolio e del gas naturale, e turbolenze nei mercati finanziari globali, con effetti sui tassi di interesse e sui corsi dei principali indici azionari.

Questo contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da elementi di incertezza, comporta rischi per:

- rendimenti finanziari
- incasso dei canoni di locazione

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 di € 122.041 ad "Altre riserve".

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili al bene e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione.

Sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento del titolo di proprietà e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tale voce non sono state rilevate fattispecie tali da richiedere svalutazioni per perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è stato operato per tutte le categorie in quote costanti in cinque anni, criterio ritenuto idoneo ad assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili la cui proprietà risale ad epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio di Arcidiocesi è stata rilevata nel 1987 ad un valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata a tale data. Gli immobili acquisiti successivamente sono stati iscritti al costo di acquisto o, se ricevuti a titolo gratuito a seguito di donazioni o successioni, al valore di perizia.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali: 3%
- Fabbricati non strumentali: 3%
- Macchinari: 15%
- Impianti specifici 20%
- Arredi: 12%
- Macchine ordinarie d'ufficio: 20%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 20%.

Il fabbricato relativo al *Vigilianum*, classificato nella categoria degli strumentali, costruito sul terreno di proprietà del Seminario, viene ammortizzato in base alla durata del diritto di superficie concesso da tale Ente pari a 50 anni (aliquota 2%)

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I terreni agricoli e non edificati ed i beni di valore artistico (opere d'arte, libri sacri, etc. presenti nella categoria "Altri beni"), non sono assoggettati ad ammortamento in quanto la loro durata non presenta limiti temporali oggettivamente determinabili.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare su tali beni le svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità dell'Ente vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati, nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per l'Ente (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento dell'Ente).

Titoli

Al momento dell'acquisto sono iscritti al corrispettivo pagato, aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione, se significativi.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti al valore nominale che di norma coincide con l'importo erogato¹ e valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti, sia iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

I crediti sono iscritti al valore nominale² e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I criteri di valutazione sono gli stessi già descritti alla voce "Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie" a cui si rinvia.

In data 3 agosto 2021 l'OIC, a seguito di una richiesta di parere da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha emanato il documento "*Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali*" che ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

L'Ente ha proceduto, quindi, a contabilizzare i crediti derivanti dai benefici fiscali in coerenza con quanto indicato dall'OIC 16 con il metodo indiretto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione, se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività certe o probabili e di importo determinato o determinabile, connesse a situazioni esistenti alla data di predisposizione del bilancio che sono caratterizzate da profili di incertezza quanto all'esito e/o al momento di manifestazione dell'obbligazione.

² Si veda anche la nota n. 1.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di accadimento, connesse a obbligazioni già in essere alla data di bilancio, ma che hanno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Qualora significativi, i rischi e gli oneri per passività possibili o remote sono indicati nella Nota integrativa, ancorché privi di uno stanziamento al fondo rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione³.

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

Imposte

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono prevalentemente originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

³ Si veda anche la nota n. 1.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Ammontano ad € 6.415, al netto dei fondi ammortamento (€ 11.666 esercizio precedente)

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole categorie sono così rappresentati:

	Costi di Sviluppo	Diritti di brevetto industriale e Diritti di Utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	0	1.662	0	0	10.004	11.666
Costo	0	504.197	0	0	249.184	753.381
Fondo Ammortamento	0	(502.536)	0	0	(239.180)	(741.717)
Variazioni dell'esercizio	0	(249)	0	0	(5.002)	(5.252)
Incrementi	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	(249)	0	0	(5.002)	(5.251)
Valore di fine esercizio	0	1.413	0	0	5.002	6.415
Costo	0	504.197	0	0	249.184	753.381
Fondo Ammortamento	0	(502.784)	0	0	(244.182)	(746.966)

La categoria “Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno” include il software gestionale dedicato all'area pastorale e amministrativa.

Le “Altre immobilizzazioni immateriali” si riferiscono ai costi per l'adeguamento alla normativa prevista dalla legge sulla sicurezza degli ambienti di lavoro e a costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 52.652.036 al netto dei fondi ammortamento (€ 54.446.463 esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	28.593.773	24.699.985	186.187	750.440	216.078	54.446.463
Costo	49.147.580	44.100.533	335.625	5.128.713	216.078	98.928.528
Fondo Ammortamento	(20.553.806)	(19.400.548)	(149.438)	(4.378.273)	0	(44.482.065)
Variazioni dell'esercizio	(1.158.979)	(532.826)	(17.846)	(19.519)	(65.257)	(1.794.427)
Incrementi	161.421	450.107	743	11.935	136.395	760.601

Riclassifiche	0	201.652	0	0	(201.652)	0
Decrementi	0	(80.758)	0	0	0	(80.758)
Storno fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	(1.320.399)	(1.103.827)	(18.589)	(31.454)	0	(2.474.270)
Valore di fine esercizio	27.434.795	24.167.158	168.341	730.921	150.821	52.652.036
Costo	49.309.000	44.671.533	336.368	5.140.648	150.821	99.608.371
Fondo Ammortamento	(21.874.205)	(20.504.375)	(168.027)	(4.409.727)	0	(46.956.334)

Nella voce “Terreni e fabbricati strumentali” sono allocati i beni utilizzati dall’Ente per l’esercizio dell’attività istituzionale quali, a titolo esemplificativo, le attività dirette al culto, alla formazione del clero e dei religiosi, a scopi missionari e alla catechesi. Gli incrementi si riferiscono a interventi di manutenzione straordinaria per complessivi € 161.421.

La voce “Terreni e fabbricati non strumentali” si riferisce ai beni di proprietà dell’Ente concessi in locazione per usi abitativi o per usi diversi. Gli incrementi si riferiscono a interventi per manutenzioni straordinarie per € 651.759, di cui € 201.652 derivanti da interventi iniziati in anni precedenti e terminati nel corso dell’esercizio 2025.

La voce Immobilizzazioni in corso rappresenta gli stati avanzamento lavori del programma di manutenzione straordinaria generale sul patrimonio immobiliare non strumentale non ancora conclusi. Il saldo si riferisce a interventi realizzati interamente nel corso dell’esercizio ma non ancora terminati alla data di chiusura. Tutti gli interventi realizzati negli esercizi precedenti risultano terminati e riclassificati nei relativi conti di immobilizzazioni.

Gli incrementi alla voce “Altri beni” si riferiscono all’acquisto di mobili e arredi per € 2.379 e hardware e macchine elettroniche per € 9.556.

In relazione ai fabbricati si rilevano contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Trento prevalentemente per interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione ammontanti complessivamente ad € 31.012.125 per i quali è previsto un vincolo di destinazione, pena la loro revoca e restituzione, il cui dettaglio è riportato nello schema che segue:

Ente erogatore	Descrizione Immobile	Descrizione intervento oggetto del contributo	Anno di concessione (Determina Dirigente)	Fabbricato strumentale	Fabbricato non strumentale	Durata vincolo	Scadenza vincolo	Residua durata del vincolo al 31/12/2025
Provincia Autonoma di Trento	TRENTO P.ED. 125 - P.ZZA S. MARIA MAGGIORE	Manutenzione straordinaria studentato	2006		8.984.153	20 anni	31/12/2026	1 anno
Provincia Autonoma di Trento	VEZZANO P.ED. 50/1 - VEZZANO	Manutenzione straordinaria compendio immobiliare "Casa di Giano"	2012		689.884	25 anni	31/12/2037	12 anni
Provincia Autonoma di Trento	VEZZANO P.ED. 49 - VEZZANO	Manutenzione straordinaria compendio immobiliare "Casa di Giano"	2012		329.700	25 anni	31/12/2037	12 anni
Provincia Autonoma di Trento	ROVERETO P.ED. 2830 - C.SO BETTINI - Contrib Ala Nord	Ristrutturazione Scuola concessa in comodato a Collegio Arcivescovile	2005	1.187.925		25 anni	31/12/2030	5 anni
Provincia Autonoma di Trento	ROVERETO P.ED. 2830 - C.SO BETTINI - Contrib Ala Est	Ristrutturazione Scuola concessa in comodato a Collegio Arcivescovile	2005	5.172.445		25 anni	31/12/2030	5 anni
Provincia Autonoma di Trento	ROVERETO P.ED. 2830 - C.SO BETTINI- Contrib Conv Rov	Ristrutturazione Scuola concessa in comodato a Collegio Arcivescovile	2003	2.531.750		25 anni	31/12/2028	3 anni
Provincia Autonoma di Trento	ROVERETO P.ED. 2830 - C.SO BETTINI - Contrib acquisto	Acquisto Scuola concessa in comodato a Collegio Arcivescovile	2003	3.086.306		25 anni	31/12/2028	3 anni
Provincia Autonoma di Trento	TRENTO P.ED. 105	Realizzazione Polo culturale "Vigilianum"	2011	8.838.942		25 anni	31/12/2036	11 anni
Provincia Autonoma di Trento	Palazzo Pretorio (sede Museo Diocesano) - TRENTO P.ED.378/368/369	Restauro delle facciate	2016	191.019		25 anni	31/12/2041	17 anni
Totale				21.008.388	10.003.737			

La voce “Altri beni” è così composta:

	Mobili ed arredi	Macchine elettroniche ufficio	Automezzi	Opere d'Arte e Libri sacri	Totale Altri beni
Valore di Inizio esercizio:	22.113	107.463	16.590	604.273	750.440
Costo	2.691.499	1.793.939	39.000	604.273	5.128.712
Fondo Ammortamento	(2.669.386)	(1.686.477)	(22.410)	0	(4.378.273)
Variazioni dell'esercizio	(2.888)	(11.891)	(4.740)	0	(19.519)
Incrementi	2.379	9.556	0	0	11.935
Decrementi	0	0	0	0	0
Storno fondo per alienazioni	0	0	0	0	0
Ammortamento	(5.267)	(21.447)	(4.740)	0	(31.454)
Valore di fine esercizio	19.225	95.572	11.850	604.273	730.921
Costo	2.693.878	1.803.496	39.000	604.273	5.140.647
Fondo Ammortamento	(2.674.653)	(1.707.924)	(27.150)	0	(4.409.726)

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

La voce ammonta ad € 35.511.846 (€ 35.501.846 esercizio precedente) ed è così composta:

Partecipazioni	Valore al 01/01/2025	Acquisizioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2025
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A.	35.499.871	0	0	35.499.871
Vita Trentina Editrice Società cooperativa	1.200	0	0	1.200
Mandacarù	200	0	0	200
Banca Etica	575	0	0	575
Fondazione Diocesi Energy ETS	0	10.000	0	10.000
Totale	35.501.846	10.000	0	35.511.846

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha acquisito una quota di € 10.000 nella Fondazione Diocesi Energy ETS, iniziativa legata alla realizzazione della Comunità Energetica Diocesana.

I principali dati relativi alle partecipazioni sono esposti nella seguente tabella:

Denominazione	Codice fiscale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Quota posseduta in €	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A. (Dati bilancio 2024)	00110670221	Viale Adriano Olivetti 36 - 38122 Trento	79.450.676	161.745.676	10.901.446	23.808.998	29,97%	35.499.871

Vita Trentina Editrice Società cooperativa (Dati bilancio 2024)	0199960220	Via C. Endrici - 38122 Trento	70.800	350.776	16.111	1.200	1,69%	1.200
Mandacarù - (Dati bilancio 2024)	01268890223	Via della Prepositura, 32, 38122 Trento	2.355.024	4.563.440	63.772	200	0,01%	200
Banca Popolare Etica scpa - Padova (Dati bilancio 2024)	01029710280	Via Niccolò Tommaseo, 7 - 35131 Padova	95.444.738	196.367.937	27.134.631	5.922	0,01%	575

Il valore del patrimonio netto e dell'utile (o perdita) dell'esercizio sono riferiti all'ultimo bilancio approvato e disponibile dalla partecipata.

Crediti iscritti nell'attivo immobilizzato.

Ammontano, al netto del fondo svalutazione, a € 1.503.205 (€ 1.876.830 anno precedente) e sono così composti:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Fondo svalutazione	Totale
Crediti v/Enti diocesani	0	2.475.795	(940.749)	1.535.046
Crediti v/Parrocchie	408.847	142.400	(209.462)	341.784
Totale al 31/12/2024	408.847	2.618.195	(1.150.211)	1.876.830
Crediti v/Enti diocesani	0	2.337.881	(996.274)	1.341.608
Crediti v/Parrocchie	0	281.600	(120.002)	161.597
Totale al 31/12/2025	0	2.619.481	(1.116.276)	1.503.205

I crediti verso Enti diocesani di € 1.341.608 al netto del fondo di svalutazione (€ 1.535.046 esercizio precedente) nel corso dell'esercizio subiscono un decremento pari a € 600.000 dovuto al parziale rimborso di un credito; successivamente, il credito viene incrementato di € 500.000, a seguito dell'erogazione di un finanziamento infruttifero a favore dell'ente Chiesa Cattedrale, necessario per completare il pagamento delle opere di restauro.

I crediti verso le Parrocchie si riferiscono a somme erogate a titolo infruttifero per anticipare le uscite relative a lavori di ristrutturazione di fabbricati a uso strumentale (chiese, oratori e canoniche), nella maggior parte dei casi in attesa dell'incasso di un contributo da parte dell'ente pubblico o di altri soggetti. Nel corso dell'esercizio si sono verificate nuove erogazioni (€ 361.000) e rimborsi parziali (€ 629.847).

Il Fondo di svalutazione risulta adeguato ai rischi di recupero dei crediti vantati verso Parrocchie ed altri Enti diocesani.

Altri titoli

La voce ammonta a € 6.600.000 ed è relativa all'acquisto di obbligazioni IFA a tasso fisso, avvenuto nel corso dell'esercizio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Non sono presenti rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 1.358.091 (€ 1.517.057 esercizio precedente), al netto del fondo svalutazione crediti di € (143.932), e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Fondo Svalutazione Crediti		Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
	2025	2024	2025	2024	2025	2024		
Clienti	310.964	288.105	1.361	889	(133.095)	(109.811)	179.229	179.182
Enti Diocesani	616.341	552.556	0	0	0	0	616.341	552.556
Parrocchie	25.430	89.020	0	0	(10.837)	(11.027)	14.593	77.993
Sacerdoti	31.254	21.000	0	0	0	0	31.254	21.000
Tributari	0	2.911	468.260	563.633	0	0	468.260	566.544
Altri	48.414	119.782	0	0	0	0	48.414	119.782
Totale	1.032.403	1.073.373	469.620	564.522	(143.932)	(120.838)	1.358.091	1.517.057

I crediti verso "Clienti" si riferiscono essenzialmente alle locazioni degli immobili ad uso non strumentale.

I crediti verso "Enti Diocesani" si riferiscono agli importi riaddebitati da Arcidiocesi agli altri Enti collegati alla stessa per servizi di varia natura (amministrativa, informatica, telecomunicazioni, postali, gestione del personale) gestiti a livello centralizzato per conto di tutti gli enti.

I crediti verso "Parrocchie" si riferiscono alle T.D.A. (tasse per atti amministrativi) per € 5.786 e alle T.O.D. (tasse diocesane su attività ordinaria) per € 11.063, ancora da incassare al 31 dicembre e, per la restante parte, a somme anticipate per spese di gestione, assicurazioni e imposte di registro. Si riduce per effetto dell'incasso di numerosi crediti pregressi.

I "crediti verso i Sacerdoti" si riferiscono a prestiti infruttiferi concessi per necessità ordinarie legate anche ai trasferimenti in altra Parrocchia o zona pastorale.

La voce crediti "Tributari" oltre l'esercizio successivo si riferisce a crediti maturati per interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio che verranno recuperati negli anni a seguire.

Credito Tributari per detrazioni di imposta bonus edilizi	
Valore al 01.01.2025	563.631
Incrementi dell'esercizio	39.850
Utilizzo nell'esercizio corrente	(135.223)
Valore al 31.12.2025	468.260

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 13.413.922 (€ 18.791.229 esercizio precedente) e accoglie le attività finanziarie prive di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Denominazione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024
Fondi:		
BI-IVMCY93-M&G OPTIMAL INCOME EUR	1.129.012	1.065.770
BI-4394235-DNCA INVEST EUROSE	1.282.190	1.190.980
ISP-0149120-CARG SECURITE	77.035	3.738.444
ISP-298283-M&G CONSERVATIVE	518.986	488.499
ISP-5285157-PROFILO FL DIFESA II	436.184	401.071
ISP-5126732-RISERVA 2 ANNI CL C	51.440	49.200
AILIS BRANDWYWINE GL	0	421.449
AILIS BLACKROCK BALA	119.081	111.969
AILIS PIMCO IRMA-R A	203.598	189.819
ETICA OBBLIG. MISTO CL R	39.302	37.994
BP ETICA 2029.12.02	95.493	96.201
BP ETICA AOR 01032023	5.922	5.734
ETICA BILANCIATO CL R 01032023	57.870	53.588
ETICA IMPATTO CLIMA CL R 01032023	55.181	52.606
BOT 31GE25	0	1.497.855
BOT 31MZ25	0	1.491.735
BORGO RE 8% 24/28	1.000.000	0
BTPPIU 25FB 33	431.505	0
Totale Fondi	5.502.800	10.892.914
Gestioni Patrimoniali:		
Pioner invest	3.014.329	2.984.652
G.P. Dinamiche	4.108.163	4.034.886
EURIZON GP UNICA	252.349	380.028
IBSP - Polizza Riservata	536.280	498.750

Totale gestioni Patrimoniali	7.911.122	7.898.316
Totale Altri Titoli	13.413.922	18.791.229

Il decremento è dovuto all'estinzione di titoli il cui ricavato è stato interamente destinato all'acquisto di obbligazioni iscritte fra i titoli immobilizzati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 6.090.448 (5.796.921 esercizio precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche e giacenze di cassa.

Di seguito la composizione:

Disponibilità liquide	31/12/2025	31/12/2024
Depositi Bancari e postali	6.085.261	5.791.791
Denaro e valori in cassa	5.187	5.130
Totale	6.090.448	5.796.921

D) RATEI E RISCONTI

I risconti attivi, per € 48.140 (€ 43.896 anno precedente), sono formati per lo più da premi per polizze assicurative, canoni di manutenzione e abbonamenti relativi all'anno 2026.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 82.486.519 (€ 82.366.052 anno precedente) e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio 2025:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO			TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Devoluzione da altri Enti	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio	49.797.503	-	-		194.582	32.373.968	82.366.053
Risultati della gestione esercizio precedente					(194.582)	194.582	0
Risultato della gestione esercizio in corso					122.041		122.041
Devoluzioni nell'esercizio							0
Valore di fine esercizio	49.797.503	-	-	-	122.041	32.568.550	82.488.094

B) FONDO RISCHI E ONERI

Il fondo rischi e oneri è pari ad € 7.800.889 (€ 7.375.512 anno precedente) e presenta la seguente composizione:

Fondi rischi ed oneri	31/12/2025	31/12/2024
Fondi rischi		
- Fondo Rischi futuri	0	0
Totale Fondi rischi	0	0
Fondi oneri:		
- Fondo oneri Ex A.T.A.C	5.155.768	5.177.016
- Fondo Caritas	2.325.419	1.866.754
- Fondo Casa del Clero	235.346	253.346
- Fondo offerte destinate	84.356	78.396
Totale Fondi oneri	7.800.889	7.375.512
Totale	7.800.889	7.375.512

Il Fondo “oneri Ex A.T.A.C”, pari a € 5.155.768, si riferisce alle obbligazioni assunte da Arcidiocesi a seguito dell'estinzione dell'Ente. È stato utilizzato nel corso dell'esercizio per € 21.248, per il versamento delle imposte dirette dovute da A.T.A.C in relazione all'ultimo periodo d'imposta antecedente all'estinzione.

I Fondi Caritas si riferiscono ad offerte (donazioni, eredità, lasciti ecc..) destinate all'attività caritativa che, alla data di bilancio, non sono ancora state utilizzate per tali finalità istituzionali.

Il Fondo Casa del Clero accoglie i contributi ricevuti da A.T.A.C. e altre offerte di privati con specifica indicazione di sostegno alle necessità finanziarie di Fondazione Casa del Clero. Il Fondo è stato utilizzato nell'esercizio corrente per € 18.000.

Il Fondo Offerte destinate accoglie le elargizioni con specifica destinazione a sostegno a situazioni di fragilità.

Tutti i Fondi oneri hanno avuto movimentazione sia per nuove elargizioni, sia per utilizzo per gli scopi per i quali sono stati accantonati e trovano corrispondenza nei rispettivi movimenti finanziari.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2025	31/12/2024
Valore di inizio esercizio	669.536	646.936
Variazioni nell'esercizio:	15.778	22.600
Accantonamento nell'esercizio	48.500	91.677
Utilizzo nell'esercizio	(32.721)	(40.698)
Altre variazioni	0	(28.379)
Valore di fine esercizio	685.314	669.536

La movimentazione del fondo riflette, relativamente al personale dipendente, la movimentazione della forza lavoro, di seguito illustrata. La voce "Altre variazioni" nell'anno 2024 si riferiva al trasferimento di n. 1 forza lavoro alle dipendenze di Museo Diocesano Tridentino.

Personale dipendente	Numero dipendenti al 01/01/2024	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ Licenziamenti	Trasformazioni	Numero dipendenti al 31/12/2024
Contratto a tempo indeterminato:					
- Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	1	0	0	0	1
- Impiegati	32	0	1	0	31
- Operai	1	0	0	0	1
di cui intermittenti	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	34	0	1	0	33
Contratto a tempo determinato:					
- Impiegati	1	0	0	0	1
- Operai	0	0	0	0	0
di cui intermittenti	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	1	0	0	0	1

Il costo complessivo dei dipendenti ammonta a € 2.214.156, comprensivi dei costi relativi ai collaboratori occasionali e con collaborazione coordinata continuativa.

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 5.884.757 (€ 6.318.700 esercizio precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
	2025	2024	2025	2024		
Banche					0	0
Fornitori	384.109	723.968	0	0	384.109	723.968
Tributari	41.981	72.959	0	0	41.981	72.959
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.497	71.568	0	0	77.497	71.568
Enti diocesani	1.255.936	1.483.172	0	0	1.255.936	1.483.172
Parrocchie	1.466.684	1.320.255	1.471.146	1.512.266	2.937.831	2.832.521
Sacerdoti	250.737	240.232	40	91.551	250.777	331.782
Altri Enti	654.975	590.316	0	0	654.975	590.316
Altri debiti	233.675	167.738	47.977	44.677	281.652	212.415
Totale	4.365.593	4.670.206	1.519.164	1.648.494	5.884.757	6.318.700

I debiti verso i “Fornitori” per € 384.109 (€ 723.968 nell’esercizio precedente) si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti e comprendono fatture da ricevere per € 133.522 (€ 192.446 nell’esercizio precedente).

I debiti “Tributari” per € 41.981 comprendono, prevalentemente, le somme dovute all’erario per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente (€ 32.587), di lavoro autonomo (€ 2.262) e per imposte dirette (€ 7.132).

La voce “Istituti di previdenza e di sicurezza sociale” accoglie i debiti verso l’Inps, verso i Fondi di previdenza complementare e verso l’Inail estinti nei primi mesi del 2025.

I debiti verso “Parrocchie” esigibili entro l’esercizio successivo di € 1.466.684 (€ 1.320.255 nell’esercizio precedente) si riferiscono a incassi di canoni di locazione per i contratti gestiti da Arcidiocesi su mandato delle Parrocchie, mentre quelli oltre l’esercizio successivo pari ad € 1.471.146 (€ 1.512.266 nell’esercizio precedente) sono riferibili a depositi infruttiferi di liquidità presso le casse diocesane.

I Debiti v/Enti Diocesani sono dettagliati come segue:

Debiti verso Enti Diocesani	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
	2025	2024	2025	2024		
Fraternitas Tridentina	1.200.000	1.200.000		0	1.200.000	1.200.000
Seminario	2.366	3.232		0	2.366	3.232
Casa del Clero	0	212.757		0	0	212.757
Fondazione Caritas Diocesana	35.000	48.412		0	35.000	48.412
Altri	18.571	18.771		0	18.571	18.771
Totale	1.255.936	1.483.172	0	0	1.255.936	1.483.171

Nel corso dell'esercizio il debito verso Casa del Clero è stato interamente estinto.

I debiti verso il Seminario sono costituiti per la quasi totalità da fondi raccolti presso le parrocchie nell'ambito della Giornata dedicata al Seminario e versati ad Arcidiocesi.

I debiti verso "Altri" scadenti entro l'esercizio successivo pari ad € 18.571 (€ 18.771 nell'anno precedente) sono relativi ad anticipi ricevuti da istituti ed altre entità riconducibili al perimetro dell'Arcidiocesi che saranno rimborsati nei primi mesi del 2026.

La composizione della voce "Altri debiti" è esposta nella tabella che segue:

Altri debiti	31/12/2025	31/12/2024
Personale dipendente	137.383	135.403
Cauzioni	47.977	44.677
Anticipi clienti	55.951	4.540
Diversi	40.341	27.795
Totale	281.652	212.415

E) RATEI E RISCONTI

La voce pari ad € 20.325.050 (€ 21.256.108 anno precedente) è così composta:

Risconto passivo contributi pubblici	31/12/2025	31/12/2024
Immobile S. Rocco - Ala Nord	688.791	724.428
Immobile S. Rocco - Ala Est	2.999.123	3.154.296
Immobile S. Rocco - Convitto Rovereto	1.467.977	1.543.929
Immobile S. Rocco - Acquisto	1.789.523	1.882.113
Immobile S. Margherita	4.978.816	5.236.341
Immobile Fraveggio P. ed 50/1	379.147	399.844
Immobile S. Maria Maggiore TN	232.000	244.000
Immobile Vigilantium	7.071.154	7.247.932
Palazzo Ceschi - Episcopio	74.491	74.491
Palazzo Pretorio - Facciate	59.222	64.953
Totale risconto passivo contributi pubblici	19.740.243	20.572.326
Contributo c/impianti riqualificazione energetica	581.056	680.030
Ricavi Seminario	3.750	3.750
Totale risconti passivi	20.325.050	21.256.108

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico degli esercizi 2025 – 2024, distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE				2025	2024
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	(2.460.501)	(2.795.403)
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	-	-
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)			(2.460.501)	(2.795.403)
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	-	-
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)			(2.460.501)	(2.795.403)
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	-	-
	UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)			(2.460.501)	(2.795.403)
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	747.775	514.721
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)			(1.712.726)	(2.280.682)
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	2.188.006	2.838.482
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)			475.281	557.801
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-	-
	UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)			475.280	557.801
			TOTALE IMPOSTE	(353.239)	(363.219)
	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO			122.041	194.582

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è negativo per € 2.460.501, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (negativo per € 2.795.403).

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi di gestione:	63.909	71.993
- <i>Vendita libri ecclesiastici</i>	63.909	71.103
- <i>Abbonamenti riviste</i>	0	890
Attività pastorali:	894.112	458.015
- <i>Offerte Messe binate</i>	17.210	15.245
- <i>Offerte Messe legatarie</i>	53.660	53.660
- <i>Formazione teologica</i>	86.623	90.593
- <i>Pellegrinaggi</i>	736.619	298.517
Tasse diocesane:	204.197	180.670
- <i>Tributo ordinario per la vita della diocesi</i>	116.780	124.089
- <i>Tasse per atti amministrativi</i>	87.417	56.581
Elargizioni e contributi:	667.181	757.838
- <i>da privati</i>	374.875	223.912
- <i>Contributi da altri enti ecclesiastici</i>	118.763	444.653
- <i>Contributi da Enti pubblici</i>	173.543	89.273
Contributi pubblico c/impianti	541.862	541.862
Altri ricavi:	1.478.613	1.270.110
- <i>Contributi Enti pubblici</i>	374.921	412.846
- <i>Altri</i>	576.670	605.513
- <i>Sopravvenienze attive</i>	527.022	251.751
Totale	3.849.873	3.280.488

La voce ricavi per "Pellegrinaggi" subisce un forte incremento dovuto alla partecipazione dei pellegrini alle iniziative in occasione del Giubileo, celebrato nel corso di tutto il 2025.

I proventi complessivi relativi alle tasse diocesane aumentano per effetto dell'incremento delle entrate straordinarie derivanti da lasciti, eredità ed alienazioni.

La voce "Elargizioni e contributi" ricomprende una elargizione del valore di € 310.000 da parte dell'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A, di cui € 110.000 destinati ai lavori presso gli immobili della Confraternita dell'Annunziata oltre ad altre offerte di enti destinate alle iniziative del Giubileo. A questa si aggiungono donazioni da parte di soggetti privati per € 24.875, elargizioni da Enti diocesani per € 88.763 e un contributo da parte della Provincia Autonoma di Trento per biblioteca e archivio diocesani, pari a € 107.222.

Nella voce di ricavo “Contributo pubblico c/impianti” di € 541.862 viene rilevata la quota di competenza dell’esercizio dei contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento per spese di manutenzione straordinaria e interventi di ristrutturazione di immobili strumentali (giroconto dalla voce risconti passivi).

La voce “Contributi da enti Pubblici” (€ 374.921) ricomprende le somme erogate per l’assistenza religiosa presso gli ospedali e le RSA.

La voce “Altri” ricomprende il riaddebito agli altri Enti diocesani dei costi sostenuti centralmente da Arcidiocesi per servizi contabili, informatici, di sicurezza e altri costi per consulenze (per € 543.673) oltre altri proventi per l’emissione di certificati.

Le “Sopravvenienze attive” accolgono, tra le altre poste, le somme dovute a titolo di IMIS per le annualità pregresse con riferimento alla struttura scolastica di Rovereto, per € 521.694.

I costi dell’Area “Gestione Istituzionale Ordinaria” sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2025	31/12/2024
Costi operativi e della produzione:	859.595	432.218
- Acquisto libri	36.250	65.709
- Lavorazioni esterne	10.549	8.360
- Canoni per sgomberi	9.863	18.129
- Pellegrinaggi	783.471	308.819
- Altri	19.463	31.201
Costi di struttura:	1.373.024	1.379.086
- Consulenze (legali, contabili, organizzative, informatiche, etc.)	364.642	367.051
- Servizi di pulizia	124.720	136.345
- Servizi di vigilanza	18.427	23.281
- Canoni di manutenzione	56.390	113.454
- Convegni	3.066	13.039
- Audio, video e comunicazioni	29.306	14.358
- Utenze	315.283	332.387
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	26.148	16.073
- Altri	435.044	363.095
Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	118.814	229.285
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	201.069	81.154
Contributi ad Enti - Parrocchie - Decanati e Sacerdoti	175.964	373.478
Ammortamento fabbricati strumentali	1.251.459	1.272.547

Ammortamento altri beni strumentali	55.294	125.816
Accantonamenti fondi rischi e oneri	61.000	75.000
Costo del personale	2.214.156	2.107.307
Totale	6.310.374	6.075.891

La voce “Pellegrinaggi” trova quasi interamente corrispondenza nella voce di ricavo.

L'accantonamento a Fondi rischi e oneri rappresenta la stima dei costi da sostenere per obblighi futuri.

La tabella che segue espone il dettaglio del costo del personale impiegato negli uffici amministrativi e pastorali.

Costi del personale		
	2025	2024
Stipendi lordi	1.187.220	1.136.205
Contributi previdenziali	338.762	340.943
Trattamento di fine rapporto	113.855	109.191
Altri costi (rimborsi, mensa, ecc.)	173.071	174.005
Totale dipendenti	1.812.907	1.760.344
Co. Co. Co.	351.604	311.603
Contributi gestione separata	49.645	35.361
Totale collaboratori	401.249	346.963
Istituzionale Ordinaria	2.214.156	2.107.307
Parrocchie	0	0
Totale	2.214.156	2.107.307

Il costo complessivo del personale nel 2025 ammonta a € 2.214.156. L'incremento è di € 106.849, pari al 5,07% sull'esercizio precedente. Nel dettaglio:

- il costo del personale dipendente è incrementato di 52.563;
- i costi per Co.Co.Co. hanno registrato un incremento di € 54.285.

A1) GESTIONE ORDINARIA ATTIVITA' CARITATIVE

L'area chiude in pareggio, in quanto le risorse ricevute nell'esercizio per le attività caritative vengono integralmente impegnate tramite l'imputazione dei costi sostenuti nell'anno e, per il residuo, con la rilevazione di specifici accantonamenti ai fondi oneri futuri.

I ricavi inerenti all'attività caritativa, sono così composti, confrontati con l'esercizio precedente:

Ricavi - Area Gestione ordinaria Attività caritative	31/12/2025	31/12/2024
Contributo 8‰ caritativo	979.431	979.294
Elargizioni e Contributi:	745.679	614.796
- da privati	183.726	144.276
- da parrocchie	68.935	66.282
- da altri Enti	6.550	54.238
- lasciti	486.469	350.000
Contributo pubblico c/impianti	2.375	2.375
Altri ricavi	33.821	64.168
- altri ricavi	33.821	64.168
Totale	1.761.307	1.660.633

Il contributo 8‰ caritativo, pari a € 979.431 nel 2025, risulta in linea rispetto all'esercizio precedente (€ 979.294).

La voce "Elargizioni e Contributi" da privati ricomprende le somme raccolte grazie a donazioni libere da privati, parrocchie, enti per scopi caritativi. I contributi da "Parrocchie" subiscono un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente. L'incremento complessivo della voce, nel 2025, è dovuto prevalentemente a maggiori lasciti testamentari a sostegno dell'attività caritativa dell'Ente.

La voce "Contributo pubblico c/impianti", pari a € 2.375, si riferisce alla quota di credito fiscale per riqualificazione energetica di immobili strumentali utilizzati ai fini caritativi.

La voce "Altri ricavi" accoglie, tra gli altri, l'utilizzo del fondo rischi.

I costi sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Gestione Ordinaria Attività Caritativa	31/12/2025	31/12/2024
Costi operativi e della produzione:	28.802	88.115
- acquisto libri	0	0
- spese Mensa della Provvidenza	0	54.331
- altri	28.802	33.784

Costi di struttura:	19.181	51.275
- consulenze (legali, fiscali, amministrative, etc.)	0	632
- utenze	954	24.585
- assicurazioni	1.575	3.512
- rimborsi spese Fondazione Comunità solidale	0	0
- altri	16.652	22.546
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	541	30.925
Contributi ad Enti - Parrocchie - Decanati e Sacerdoti:	1.157.953	1.204.353
- a Enti Diocesani	835.000	850.000
- ad altri Enti	187.931	137.394
- per progetti di assistenza	135.021	216.959
Ammortamenti altri beni strumentali	68.941	68.132
Accantonamento fondo oneri e rischi	485.890	217.833
Totale	1.761.308	1.660.633

La voce “Contributi a Enti diocesani”, per € 835.000, subisce un leggero decremento rispetto all’esercizio precedente e si riferisce ai fondi 8% trasferiti alla Fondazione Caritas Diocesana e necessari alla copertura delle spese sostenute in favore di soggetti in situazione di difficoltà.

La voce “Contributi ad altri Enti” si riferisce prevalentemente alla devoluzione di fondi 8% in favore di Associazioni e Cooperative impegnate nella tutela dei soggetti fragili e in stato di marginalità.

La voce “Contributi per progetti di assistenza”, per € 135.021 ricomprende le somme impiegate per l’assistenza, operata tramite la Fondazione Caritas Diocesana, in favore di persone in situazioni di difficoltà materiale.

La voce “Accantonamento fondo rischi e oneri”, pari a € 485.890, accoglie le somme devolute in lascito ad Arcidiocesi non utilizzate nell’esercizio, affinché vengano impiegate per future opere caritative.

B) GESTIONE ENTI ECCLESIASTICI/PARROCCHIE

L’Area accoglie i contributi erogati dalla C.E.I. all’Arcidiocesi e destinati a favore degli Enti Ecclesiastici/Parrocchie per il sostegno dell’attività caritativa, del culto o per la realizzazione di specifici progetti.

Il risultato economico dell’area è nullo in quanto tutti contributi ricevuti vengono integralmente destinati alle Parrocchie.

I ricavi dell’Area, pari a € 1.029.284, sono relativi ai contributi dell’8% erogati dalla CEI e destinati agli Enti ecclesiastici e alle Parrocchie per il sostegno dell’attività di culto.

Tali contributi vengono rilevati, in base al principio della competenza economica:

- nei proventi, al momento della delibera di definizione dell'importo da erogare all'Arcidiocesi da parte della CEI;
- nei costi, al momento della delibera degli Organi dell'Arcidiocesi sulla specifica destinazione dei contributi stessi ad Enti e Parrocchie.

I costi, pari a € 1.029.284, accolgono, la quota del 8% destinata dalla diocesi agli altri Enti ecclesiastici e alle Parrocchie a sostegno dell'attività di culto.

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è positivo per € 747.775 (positivo di € 514.721 nell'esercizio precedente).

I ricavi inerenti all'attività di gestione del patrimonio, sono così composti, confrontati con l'esercizio precedente:

Ricavi - Area Gestione Patrimonio	31/12/2025	31/12/2024
Locazioni	1.910.942	1.700.095
Recupero spese condominiali	37.775	34.618
Contributo pubblico c/impianti	425.445	440.997
Plusvalenze cessione immobili	67.405	0
Totale	2.441.567	2.175.710

Nella voce di ricavo "Contributo pubblico c/impianti" viene rilevata la quota di competenza dell'anno dei contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento per le spese di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli immobili non strumentali per € 290.221 e per € 135.224 dei crediti fiscali maturati per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio non strumentale.

L'incremento dei ricavi è riconducibile, in parte, a maggiori canoni da locazione di immobili (+ € 210.843 rispetto al 2024), dovuti anche al nuovo contratto della struttura scolastica di Rovereto concessa in locazione a Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici". Nel corso del 2025 sono, inoltre, emerse plusvalenze dalla cessione di immobili non strumentali ricompresi nel patrimonio dell'Ente.

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2025	31/12/2024
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	333.435	271.219
- assicurazioni	206.576	87.241
- spese di manutenzione	23.000	87.710
- spese condominiali	78.015	76.719
- altri (imposte)	25.844	19.548

Ammortamento fabbricati non strumentali	1.103.827	1.127.110
Minusvalenza beni non strumentali	0	3.853
Imposte su fabbricati non strumentali (IMUP)	256.530	258.807
Totale	1.693.792	1.660.989

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è positivo per € 2.188.006 (positivo per € 2.838.482 nell'esercizio precedente) ed è riassunto nella seguente tabella:

Proventi finanziari	31/12/2025	31/12/2024
Dividendi	1.547.585	2.071.428
Interessi attivi	134.825	88.352
Altri proventi finanziari	0	0
Rivalutazioni titoli investiti	552.822	721.085
Totale proventi finanziari	2.235.232	2.880.864
Commissioni e spese bancarie	47.227	42.382
Svalutazioni		
- delle partecipazioni	0	0
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	0
Totale oneri finanziari	47.227	42.382
Totale	2.188.006	2.838.482

I proventi sono relativi a dividendi per € 1.547.585 dalla partecipata ISA (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.a.) corrisposti nel 2025.

F) GESTIONE STRAORDINARIA

L'area in esame accoglie i proventi e gli oneri di natura non ricorrente e non allocabili nelle precedenti aree gestionali.

Il risultato economico dell'area è pari a zero.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a € 353.239 (€ 363.219 nell'esercizio precedente) e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2025	31/12/2024
Imposte correnti:	353.239	363.219
<i>IRES</i>	<i>316.687</i>	<i>329.685</i>
<i>IRAP</i>	<i>36.552</i>	<i>33.534</i>
Totale	353.239	363.219

* * *